



CONTO CONSUNTIVO 2019

Relazione sulla gestione
Situazione generale amministrativa
Analisi risultati finanziari

INDICE

Considerazioni introduttive.....
I risultati programmatici e gestionali.....
La situazione amministrativa
Il confronto tra i dati di previsione iniziali e i valori finali
Analisi dei risultati finanziari
Il rendiconto finanziario
Le Entrate
Le Uscite.....

TABELLE

Rendiconto Finanziario decisionale e gestionale anno 2019 – Parte Entrata
Rendiconto Finanziario decisionale e gestionale anno 2019 – Parte Spesa
Dimostrazione della situazione amministrativa al 31.12.2019

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (di seguito ISIN) è stato istituito dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137 (di seguito D.lgs. n. 45 del 2014), in attuazione delle direttive 2009/71/EURATOM e 2011/70/EURATOM.

Gli articoli 1, 6 e 9 del decreto legislativo n. 45 del 2014 affidano all'ISIN le funzioni e le competenze di autorità nazionale di regolazione, indipendente ai sensi delle direttive 2009/71/EURATOM e 2011/70/EURATOM, in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

In particolare, l'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 45 del 2014, stabilisce che *“ogni riferimento al Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), all'ENEA - DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare contenuti nella legge 31 dicembre 1962, n. 1860, nel decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, nel decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e nei relativi decreti applicativi, nella legge 23 luglio 2009, n. 99, e nel decreto legislativo 19 ottobre 2011, n. 185, e in tutte le altre disposizioni normative di settore attualmente vigenti, è da intendersi rivolto all'ISIN che ne assume le funzioni e i compiti”*.

Il regime giuridico generale che prevede e disciplina l'istituzione e il funzionamento dell'ISIN è stato completato con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 137 del 2017 che ha integrato la disciplina originariamente dettata dal D.lgs. n. 45 del 2014 con riferimento a:

1. disciplina delle modalità di gestione delle informazioni sulla sicurezza nucleare degli impianti nucleari;
2. disciplina del regime giuridico ed economico del Direttore dell'ISIN, in caso di conferimento di tale incarico ad un dirigente della pubblica

amministrazione, prevedendone il collocamento in posizione di fuori ruolo con conservazione del trattamento economico in godimento;

3. chiarimento della personalità giuridica di diritto pubblico dell'ISIN, caratterizzata da autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con indipendenza di giudizio e di valutazione di ISIN, e di conseguenza previsione di un proprio Collegio dei revisori
4. previsione dell'obbligo di ISPRA di procedere alla propria riorganizzazione interna e di trasferire a ISIN, con apposita convenzione non onerosa, le *“dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”*;
5. integrazione delle iniziali sessanta unità tecniche con ulteriori trenta unità di personale determinando una dotazione organica di ISIN, pari a complessive novanta unità;
6. previsione di risorse aggiuntive pari a euro **3.81** milioni che la Cassa Servizi Energetici e ambientali deve versare annualmente entro il 31 gennaio, a valere sugli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica;
7. previsione della possibilità di stipulare apposite convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche per la gestione unitaria dei propri servizi strumentali.
8. previsione di sede in un immobile demaniale, senza oneri, ove disponibile.

A seguito di queste modifiche, con DPCM del 10.11.2017 il Direttore dell'ISIN è stato collocato in posizione di fuori ruolo.

E' stato, così, possibile avviare le attività necessarie per l'istituzione e il funzionamento dell'ISIN, nel rispetto delle modalità, condizioni e tempi stabiliti dall'ordinamento.

A tal fine l'articolo 6 del D.lgs. n. 45 del 2014 ha previsto i seguenti passaggi procedurali:

- **entro 60 giorni dalla data di nomina del direttore dell'ISIN** riorganizzazione interna degli uffici di ISPRA per assicurare a ISIN *“.....con modalità regolamentate da apposita convenzione non onerosa, il trasferimento delle dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”* (Art. 6, comma 12, D.lgs n. 45 del 2014)
- **entro 90 giorni dalla data di nomina del direttore dell'ISIN** predisposizione e trasmissione del regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'Ispettorato al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dello sviluppo economico;
- **entro 30 giorni dalla trasmissione del regolamento** formulazione di eventuali osservazioni sullo stesso da parte Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dello sviluppo economico,
- **approvazione del Regolamento** di organizzazione e funzionamento interni da parte del Direttore dell'ISIN

Questa articolazione temporale risponde ad evidenti esigenze organizzative e funzionali. Sul piano logico, ancor prima che temporale, il legislatore si è preoccupato di assicurare al Direttore di ISIN le dotazioni umane, economiche e strumentali necessarie per poter adempiere alla propria funzione. In particolare, era necessario disporre sin dalla fase iniziale del personale e delle risorse economiche per poter provvedere a tutte le incombenze amministrative ed economiche previste dall'ordinamento per l'istituzione e l'organizzazione di un nuovo ente, e l'avvio del funzionamento dello stesso (bilancio, mandati di pagamento, reversali, trattamenti economici, approvvigionamento di forniture, predisposizione del regolamento di organizzazione, predisposizione degli altri regolamenti interni di funzionamento ecc).

Assunto l'incarico il Direttore ha, tra l'altro:

- avviato contatti con ISPRA, per definire la Convenzione ex art. 6, comma 12, del D.lgs n. 45 del 2014;
- avviato contatti con l'Agenzia del Demanio, per verificare la disponibilità di immobili da destinare a sede ISIN, che all'esito della procedura prescritta per legge (verifica di disponibilità di immobili demaniali, accertamento della indisponibilità di immobili demaniali, individuazione di una disponibilità di immobile idoneo di proprietà di ente pubblico – CCIAA Roma, valutazione di congruità dell'Agenzia del Demanio), previa acquisizione del parere del MEF, ha consentito, in data 14.9.2018, di stipulare il contratto di locazione dell'immobile in Via Capitan Bavastro n. 116
- aperto il codice fiscale ISIN in data 15.12.2017;
- aperto il conto di tesoreria presso la banca d'Italia in data 11.1.2018;
- avviato le procedure per l'individuazione della banca cassiera, che si sono perfezionate con determina n. 3 del 30 agosto 2018 che ha disposto l'aggiudicazione del servizio di tesoreria alla Banca Popolare di Sondrio;
- preso contatti con il personale dell'ex Dipartimento nucleare di ISPRA per elaborare il regolamento di funzionamento e organizzazione interni da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- effettuati approfondimenti sulla contabilità da utilizzare, all'esito dei quali è stata evidenziata l'obbligatorietà dell'utilizzo della contabilità economico-finanziaria

Inoltre, in data 1.7.2018, ISPRA ha stipulato un contratto di servizio per assicurare a ISIN il supporto necessario per la gestione economica del

personale dell'ex Dipartimento nucleare, in previsione del trasferimento dello stesso in ISIN, e per la gestione contabile dell'ISIN.

In questa prima fase, quindi, il Direttore ha dovuto operare senza poter contare sulle dotazioni di beni, persone, risorse economiche e servizi che avrebbero dovuto essere messi a sua disposizione con la convenzione di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014.

Ha comunque elaborato e predisposto il regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN, che, acquisite le prescritte osservazioni del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stato approvato in data 22 giugno 2018 con delibera n. 3 del Direttore.

Inoltre, in data 31 luglio 2018 tra ISPRA e ISIN è stata stipulata una prima convenzione che, in attesa del perfezionamento della Convenzione definitiva di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45, ha:

- a) collocato in posizione di distacco presso ISIN dall'1.8.2018 fino al 31.12.2018 sia il personale ISPRA dell'ex Dipartimento nucleare di ISPRA, sia altro personale ISPRA che aveva manifestato il proprio interesse a transitare in ISIN;
- b) affidato a ISIN, dall'1.8.2018, la gestione organizzativa e funzionale di tutte le dotazioni strumentali, i beni e le strutture dell'ex Dipartimento nucleare di ISPRA;
- c) previsto, in via transitoria, l'assunzione da parte di ISPRA della gestione economica, contabile, assicurativa e finanziaria del personale in distacco, nonché i servizi funzionali previsti per legge e, nei limiti delle risorse stanziare nel proprio bilancio per il Centro nazionale per la protezione nucleare e la radioprotezione e l'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, la copertura delle spese per le attività in materia di sicurezza nucleare

I RISULTATI PROGRAMMATICI E GESTIONALI

Vengono di seguito riportati i principali **accordi programmatici e convenzionali** conclusi nel 2019

1. in tema di rapporti con soggetti, enti e istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali - premesso che ISIN è subentrato ad ISPRA come autorità responsabile della gestione del Laboratorio radionuclidico RL10 - è stata conclusa l'istruttoria per la sottoscrizione di un atto di subentro - NOVATION AGREEMENT a firma congiunta ISIN- ISPRA - COMPREHENSIVE NUCLEAR TEST - BAN TREATY ORGANIZATION (CTBTO) – volto a legittimare l'acquisizione da parte di ISIN del corrispettivo previsto per le misurazioni radiometriche effettuate per conto del CTBTO e per la parziale copertura delle spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature;
2. è stata sottoscritta con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, una Convenzione ai fini degli adempimenti previsti dalla Legge 15 dicembre 1998, n. 484, così come modificata dalla Legge del 24 luglio 2003, n.197, di ratifica ed esecuzione del “Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari” con Protocollo e Annessi, adottato a New York dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 settembre 1996;
3. è stata avviata una collaborazione con ISPRA, relativamente al supporto tecnico sugli aspetti geologici e ambientali, per le attività di verifica e validazione degli aggiornamenti della proposta di carta nazionale dei siti potenzialmente idonei (CNAPI) alla localizzazione e realizzazione del **Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi** presentati da SOGIN;
4. è stata stipulata con ISPRA, in data 3 aprile 2019, la Convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del D.lgs n. 45 del 2014 per il

trasferimento del personale, delle risorse economiche, dei servizi, dei beni strumentali e di tutte le altre dotazioni necessari per il funzionamento e l'operatività dell'ISIN;

5. è continuata la collaborazione con UNIONCAMERE, in attuazione della convenzione quadro stipulata in data 20.12.2018, ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del D.lgs. n. 45 del 2014, in base al quale *<per la gestione unitaria di servizi strumentali l'ISIN può stipulare convenzioni con le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165>*; in particolare, nel 2019 sono state implementate e sono in fase di completamento le seguenti attività oggetto della suddetta convenzione:

- a. predisposizione del sistema operativo gestionale di rilevazione delle presenze del personale, gestione cartellini e regolazione accessi e livelli di approvazione, nonché impostazione di criteri e regole per il calcolo delle assenze, permessi, pause e dell'orario di lavoro, maturazione buoni pasto; trasferimento dati del personale finalizzato alla creazione della banca dati generale e dell'archivio degli stati matricolari;
- b. predisposizione del sistema gestionale di flussi documentali per il protocollo informatico e la conservazione dei documenti GEDOC, organizzazione e formazione del personale per l'utilizzo di GEDOC, per l'avvio di detto sistema nel 2020;
- c. attivazione e gestione del sito istituzionale www.isinucleare.it;
- d. ricognizione delle banche dati ISIN inerenti le attività istituzionali per la predisposizione dei vari livelli di sicurezza e protezione incluso il segreto di Stato, a tutela della privacy e per il trasferimento e conservazione dei dati attualmente detenuti da ISPRA;
- e. prosecuzione dell'attività di formazione per la gestione dei flussi informativi tramite utilizzo del sistema informatico GEDOC; per

avviare la gestione dei flussi documentali è in corso di predisposizione il Titolare.

In attuazione del predetto Accordo Quadro, in data 20 dicembre 2019 è stata sottoscritta una Convenzione per sviluppare un sistema di acquisizione elettronico dei dati e delle informazioni relativi alla produzione, gestione e movimentazione delle quantità e delle tipologie di sostanze e materiali radioattivi, onde realizzare un sistema di tracciabilità degli stessi sul territorio nazionale e disporre di flussi informativi sempre aggiornati, anche ai fini dei rapporti annuali (ad esempio inventario dei rifiuti radioattivi) e delle attività ispettive.

Di seguito sono inoltre elencati i principali **fatti di gestione** intervenuti nel 2019 distinti in:

- *atti di nomina;*
- *operazioni amministrativo-contabili;*
- *atti di natura organizzativa generale;*
- *gestione giuridica e trattamento economico del personale;*
- *procedure di acquisto*

Tra gli *atti di nomina* rientrano:

- la nomina con determina n. 23 del 30 gennaio 2019 del **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** – RPCT;
- l'avvio della procedura pubblica mediante raccolta di manifestazioni di interesse, volta all'individuazione del **Responsabile della Protezione dei Dati** (Data Protection Officer - DPO), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Europeo n. 679/2016;
- la nomina dell'Esperto qualificato e del **Medico competente e autorizzato**;

Tra le *operazioni amministrativo-contabili* rientrano:

- **il proseguimento della collaborazione con il CNR** in attuazione della Convenzione stipulata per l'utilizzo del sistema di gestione del bilancio economico-finanziario;
- **il proseguimento dei rapporti con l'Istituto Tesoriere - Banca Popolare di Sondrio.** Tra le attività implementate nel 2019 la creazione di un file in formato "XML" del giornale di cassa, le operazioni di recupero dei sospesi sul sistema SIGLA, il controllo dei flussi di cassa attraverso il sistema GES TES, l'acquisizione e archiviazione dei documenti bancari e contabili attraverso i sistemi GES TES e SIGLA, il controllo e l'interfaccia con l'Istituto Bancario Tesoriere per gli ordinativi di pagamento e le reversali di oneri fiscali contributivi e previdenziali (controllo e predisposizione modelli F24 Inail, Inps, Enti locali, Erario ecc);

Tra gli atti organizzativi generali

- la predisposizione, a seguito di interlocuzione con l'Anac, del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT 2019-2021;**
- la predisposizione e l'approvazione del regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture, del regolamento per la concessione del patrocinio e del logo istituzionale, del regolamento interno per la disciplina dei procedimenti relativi all'accesso civico e all'accesso ai documenti amministrativi, del regolamento interno di sicurezza.

Nell'ambito della *gestione giuridica e trattamento economico del personale*, le principali azioni hanno riguardato:

- la formazione del personale con riferimento all'applicativo SIGLA - sistema informatico gestionale della contabilità dell'Ispettorato - attualmente allocato presso i sistemi informativi del CNR; formazione che ha riguardato gli

addetti ISIN al sistema di contabilità SIGLA per la definizione dei ruoli, dei livelli di accesso e dei meccanismi di controllo da attivare sul sistema operativo;

- la gestione economica del personale trasferito in ISIN a decorrere dal 1° gennaio 2019: tale attività ha comportato la necessità di curare i rapporti con ISPRA che, senza soluzione di continuità, ha assicurato la regolarità formale del cartellino dei dipendenti trasferiti. In proposito sono state comunicate quotidianamente le assenze per malattia dei dipendenti e le assenze per malattia figlio e si è provveduto all'inoltro dei relativi certificati medici, acquisiti attraverso l'apposita casella di posta elettronica malattie-isin@gmail.com , attivata a gennaio 2019 e gestita in proprio da ISIN. I dipendenti ISIN sono stati resi, di volta in volta, edotti delle nuove modalità procedurali da seguire in caso di assenza dal servizio, tramite Comunicati al personale a firma del Direttore, diffusi per posta elettronica;
- la predisposizione del provvedimento di proroga del telelavoro, adottato con determina del Direttore n. 22 del 29 gennaio 2019, per i 6 dipendenti telelavoristi in scadenza al 31 gennaio 2019, nelle more della definizione del Regolamento interno per la disciplina del telelavoro e dello *smart working* e del relativo iter procedurale per la proposizione e l'assegnazione dei nuovi progetti;
- l'iscrizione dell'ISIN alla banca dati dell'INPS "Gestione dipendenti pubblici", iscrizione prodromica al rilascio del PIN aziendale a nome del Direttore dell'ISIN, in qualità di legale rappresentante da parte della sede INPS competente;
- l'attivazione dell'accesso alle piattaforme dell'INPS e dell'INAIL, per la gestione delle pratiche connesse (malattie, denunce infortuni, richieste DURC, ecc.);
- l'abilitazione per il controllo e la gestione dei flussi telematici relativi ai prospetti delle ritenute pensionistiche e previdenziali operate sulle competenze fisse ed accessorie del personale (DMA, UNIEMENS, TFS/TFR, Fondo credito);

- l'accesso alla piattaforma INPS "Passweb – ISIN" per la validazione delle posizioni assicurative del personale ISIN e caricamento dell'ultimo miglio e anticipo delle DMA per il calcolo del trattamento pensionistico diretto e indiretto;
- l'avvio delle pratiche di cessazione (tramite provvedimenti già predisposti da ISPRA) dal servizio del personale relativo al biennio 2019/2020, per la predisposizione delle liquidazioni dei trattamenti di fine servizio/rapporto (TFS, TFR, Indennità di anzianità, polizze);
- la predisposizione di una cartella "trattamento economico" condivisa con il consulente del lavoro per il caricamento dei cedolini stipendiali emessi, dei certificati unici, delle ricevute DMA, dei riepiloghi e di tutti i dati stipendiali dei dipendenti.
- la richiesta ad ISPRA, per il personale transitato in ISIN, dei fascicoli del personale, i provvedimenti relativi alla fruizione dei benefici della L. 104/92, i prospetti e i documenti per operare il controllo delle assenze e della fruizione di ferie residue, maternità, permessi vari, nonché del monte ore cumulato al 31 dicembre 2018 e del periodo di comporto triennale delle assenze per malattie.
- la creazione di una mail di servizio isinmalattie@isinucleare.it per la comunicazione da parte del personale delle assenze per malattia e la rilevazione di malattie, malattie figli, ecc. e l'attivazione alla piattaforma INPS per le visite fiscali;
- l'accesso alle piattaforme integrate (PERLA PA) gestite dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio per la comunicazione della fruizione di permessi sindacali (GEDAP), degli scioperi (GEPAS), della fruizione dei permessi ex L. 104/92, il monitoraggio delle assenze e anagrafe delle prestazioni (conferimento incarichi a consulenti e dipendenti);
- la verifica preliminare con i competenti uffici del MEF delle procedure necessarie all'accreditamento di ISIN alle piattaforme SICO, BDAP e per il passaggio a SIOPE Plus;

Per quanto riguarda la *fornitura dei beni e dei servizi*, si è proceduto, nel rispetto del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.):

- mediante adesione alle Convenzioni/Accordi Quadro Consip, qualora attivi in relazione al prodotto e alla categoria merceologica da acquisire (linee telefoniche, buoni pasto, certificati computer, licenze software, stampanti e noleggio fotocopiatrici ecc);
- attraverso gare sul Mercato elettronico per la pubblica Amministrazione (MePA) sul sito www.acquistinretepa.it e con ordini diretti sempre su MePA (mobilio per la sede, lavori di adeguamento della segreteria di sicurezza, trasporto mobilio, fornitura tornelli, centrifughe per laboratori, corsi di formazione ecc);
- mediante trattativa dirette, sulla base di un capitolato tecnico prestazionale del bene/servizio da acquisire, predisposto dagli Uffici ISIN e approvato con la determina di attivazione della trattativa diretta (assicurazioni sanitarie, acquisto codici calcolo analisi radioattività, accertamenti sanitari, card natalizie, colazioni di lavoro ecc)

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal punto di vista amministrativo, il 2019 chiude con un avanzo di **5.386,8** migliaia di euro con una differenza di **1.938,0** migliaia di euro rispetto al 2018 effetto:

- dell'avanzo di competenza al 31 dicembre 2019 pari a **1.927,7** migliaia di euro;
- del riaccertamento dei residui passivi al 31 dicembre 2018 di **10,3** migliaia di euro giusta delibera n.13 del 10 giugno 2020

Detto avanzo di amministrazione risulta così costituito:

- per 7.335,7 migliaia di euro quale fondo di cassa al 31.12.2019 corrispondente alla giacenza esistente presso la Banca d'Italia con un incremento del 93,3% rispetto al dato del 2018 (pari a 3.794,2 migliaia di euro);
- per 343,5 migliaia di euro dai residui attivi al 31.12.2019 con una riduzione del 66,4% rispetto al 2018 (pari a 1.022,9 migliaia di euro);
- per 2.292,4 migliaia di euro dai residui passivi al 31.12.2019 con un incremento del 76,5% rispetto al 2018 (pari a 1.368,3 migliaia di euro).

Nella stessa situazione generale finanziaria si è provveduto a dare evidenza all'importo di 1.500,0 migliaia di euro quale quota dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 resa indisponibile in relazione all'esigenza di riproporre nel preventivo finanziario 2020, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2019, un medesimo importo da destinare ai programmi di monitoraggio ambientale e, in particolare, al sistema di rilevamento dei livelli di radioattività;

IL CONFRONTO TRA I DATI DI PREVISIONE INIZIALI E FINALI

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo deve seguire alcune regole formali e porre a confronto, preliminarmente, i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli iscritti nel documento previsionale aggiornato in corso d'anno, al fine di poter valutare le situazioni finanziarie di partenza e di arrivo.

Per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Isin, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale che le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate.

Nella illustrazione che segue saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate, nel corso del 2019, al preventivo economico con i provvedimenti del 5 aprile, del 15 maggio, del 24 giugno, del 28 ottobre, dell'11 dicembre e del 20 dicembre 2019.

Il totale delle entrate accertate nel 2019 - **10.978,8** migliaia di euro - riscontra una differenza in meno di 546,6 migliaia di euro rispetto al dato della previsione definitiva pari a **11.525,4** migliaia di euro conseguenza:

- dell'aumento pari a 342,4 migliaia di euro conseguito nell'ambito del Titolo 2 "**Trasferimenti correnti**" per effetto del riversamento delle quote di indennità TFR/TFS maturate al 31 dicembre 2018 per il personale cessato dopo il 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della Convenzione Ispra del 3 aprile 2019; quote che è stato possibile quantificare solo a ridosso della chiusura dell'esercizio;
- della riduzione di 222,0 migliaia di euro rilevata all'interno del Titolo 3 "**Entrate extratributarie**" dovuta ad una minore richiesta di atti relativi alle autorizzazioni al trasporto di materia radioattive (benestari, attestati e pareri) e di una stima di risorse provenienti da stipula di convenzioni/accordi legati a progetti europei (Bielorussia, Iran ecc) per i quali non si è provveduto ad accertare i trasferimenti dovuti;
- della riduzione di 667,1 migliaia di euro conseguita al titolo IX "**Entrate per conto terzi e partite di giro**";

Il totale delle uscite impegnate nel 2019 – **9.051,1** migliaia di euro – registra una differenza in meno di 5.923,1 migliaia di euro rispetto al dato della previsione definitiva pari a **14.974,3** migliaia di euro che, per i singoli titoli di spesa, risulta così articolato:

- della riduzione pari a **4.965,8** migliaia di euro conseguito nell'ambito del Titolo 1 "**Spese correnti**". In tale aggregato vanno segnalate alcune diminuzioni particolarmente significative e in particolare:
 - nella voce dei "*Buoni pasto*" – 102,8 migliaia di euro – conseguenza del risparmio accertato in sede di adesione alla specifica Convenzione quadro Consip;

- nell'articolo "*Rimborsi spese missioni e trasferta al personale dipendente*" - 127,1 migliaia di euro – per effetto di un forte calo delle trasferte da parte del personale registrato nel primo semestre dell'esercizio;
 - nella voce "*Manutenzioni ordinarie e riparazioni di attrezzature*" - 140,9 migliaia di euro – in relazione ad alcuni ritardi conseguiti nell'avvio delle gare di manutenzione della strumentazione di laboratorio;
 - nella voce "*Altri servizi altrimenti non classificabili*" - 771,6 migliaia di euro- dovuta ad una diversa imputazione, nel corso del 2019, di una serie di prestazioni connesse alla Convenzione sottoscritta con Unioncamere; prestazioni originariamente previste in tale voce;
 - nell'articolo "*Fondo per il finanziamento dei programmi di monitoraggio e controllo*" - 1.500,0 migliaia di euro – in relazione al ritardo riscontrato nell'avvio della gara del sistema di rilevamento di radioattività ambientale; per tale importo viene prevista una specifica destinazione nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 per essere riproposto in sede di variazioni al preventivo finanziario 2020;
 - nella voce "*Altri fondi non altrimenti classificabili*" - 1.623,9 migliaia di euro – voce destinata ad accogliere le risorse accantonate in attesa di individuazione di specifiche iniziative ed attività programmatiche.
- della riduzione di **290,2** migliaia di euro rilevata all'interno del Titolo 2 "**Spese in conto capitale**" dovuta alla mancata acquisizione delle attrezzature scientifiche per le quali non è stato possibile, entro la fine dell'esercizio, avviare le procedure di gara;
- della riduzione di **667,1** migliaia di euro conseguita al titolo VII "**Uscite per conto terzi e partite di giro**".

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2019 è stato il primo esercizio di piena operatività dell'istituto. Per tali motivazioni, in tale commento il confronto temporale assume una valenza poco significativa a scapito di un'analisi del peso delle singole componenti finanziarie dal lato entrate e, soprattutto, dal lato uscite.

Ci si soffermerà inoltre sulla gestione della competenza in quanto la gestione della cassa trova riscontro nella situazione amministrativa che accerta la sua dinamica come effetto delle riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'esercizio 2019 ha, comunque, evidenziato, rispetto all'esercizio 2018, un incremento nei flussi finanziari di competenza sia per quanto riguarda le entrate (+**127,1%**) ma soprattutto con riferimento alle uscite (+**553,9%**), effetto naturale del fatto che l'ente ha destinato nel 2019 le risorse acquisite nel 2018 e presenti nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 di **3.448,8** migliaia di euro.

L'anno 2019 chiude comunque con un avanzo di competenza pari a **1.927,6** migliaia di euro che porta l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 ad un importo pari a **5.386,8** migliaia di euro con un incremento del **56,1%** rispetto al 2018.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 è conseguito, oltre che attraverso il sopra citato avanzo di competenza di **1.927,6** migliaia di euro, grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi di 10,3 migliaia di euro; riaccertamento approvato con la delibera n.13 del 10 giugno 2020.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, il flusso di risorse su cui ha potuto contare il bilancio dell'istituto nell'esercizio 2019 è stato accertato nella cifra di **10.978,8** migliaia di euro, a fronte dei **4.832,9** migliaia di euro del precedente anno.

Dal lato degli impieghi si è registrato un importo a fine esercizio 2019 di **9.051,1** migliaia di euro contrapposto alla somma di **1.384,0** migliaia di euro impegnata nel 2018.

L'avanzo di competenza di **1.927,6** migliaia di euro è determinato:

– dall'avanzo della gestione corrente di **2.344,1** migliaia di euro quale differenza tra il totale delle entrate correnti (9.610,9 migliaia di euro) e delle uscite correnti (7.266,7 migliaia di euro);

– dal disavanzo delle operazioni in conto capitale pari a **416,5** migliaia di euro;

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2019, una crescita del **127,1%** passando dall'importo complessivo di **4.832,9** migliaia di euro nel 2018 all'importo di **10.978,8** migliaia di euro nel 2019.

L'andamento positivo trova riscontro in tutte le sezioni del rendiconto finanziario e in particolare:

– dall'aumento del **94,5%** nel titolo II “**Trasferimenti correnti**” che passa dall'importo di **4.832,9** migliaia di euro nel 2018 alla somma di **9.402,7** migliaia di euro nel 2019 (**85,6%** sul totale delle entrate) per effetto:

a) dell'importo di **3.810,0** migliaia di euro quale contributo della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) destinata al finanziamento delle attività nucleari (articolo 15, comma 6, del D.Lgs n.45/2014);

b) della somma di **4.773,3** migliaia di euro incassata interamente e derivante dall'accertamento dell'importo a copertura degli oneri economici del personale dell'Istituto giusta Convenzione sottoscritta con ISPRA il 3 aprile 2019 (articolo 2, comma 4);

c) della cifra di 519,4 migliaia di euro riscossa interamente e prevista nella Convenzione sottoscritta con Ispra a copertura dei costi sostenuti dall'Istituto quota progetti (articolo 6, comma 2);

d) dell'importo di 300,0 migliaia di euro (di cui incassati il 67%) quale totale delle rate pervenute da Ispra a titolo di TFS per il personale cessato e trasferito all'Istituto.

– dall'importo di **208,1** migliaia di euro rilevato nel titolo III “**Entrate extratributarie**” (1,9% sul totale delle entrate) che non aveva accertato entrate nel 2018 e che trova motivazione:

a. per 10,3 migliaia di euro quale importo dei proventi complessivi accertati dagli ispettori ISIN a titolo di sanzioni in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs n.230/1995;

b. per 157,4 migliaia di euro quale somma dei proventi derivanti dall'attività di monitoraggio e controllo ambientale svolta in esito alla Convenzione stipulata con il Ministero degli affari esteri e per la cooperazione internazionale (MAECI) e all'accordo sottoscritto con la specifica Commissione preposta all'esecuzione del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBO);

c. per 20,8 migliaia di euro in relazione alle entrate conseguite dall'Istituto per lo svolgimento dell'attività di certificazione in ottemperanza all'articolo 21 della legge n.282/1991;

d. per 19,0 migliaia di euro per il conseguimento di entrate diverse tra le quali, in particolare, l'importo di 8,8 migliaia di euro a copertura della prima rendicontazione dei costi nell'ambito di un progetto di collaborazione con l'autorità di regolamentazione in materia nucleare iraniana e il provento di 6,4 migliaia di euro legato ad un'attività di training e tutoring finanziata dall'Unione Europea e trasferita da Ispra.

- dall'importo di **1.367,8** migliaia di euro nel titolo IX “**Entrate per conto terzi e partite di giro**” (12,5% sul totale delle entrate) alimentato, per la prima volta nel 2019 e dove confluiscono le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, l'accertamento dell'Iva versata ai sensi dell'articolo 17ter del Dpr n.600/73 (“split payment”) nonché l'importo di 14,0 migliaia di euro di contributi complessivi pervenuti dai Paesi partecipanti alla Conferenza ENSREG 2019; importo che dovrà essere riversato nel 2020 all'Unione Europea.

LE USCITE

L'andamento positivo rilevato dal lato delle entrate viene confermato per quanto riguarda le spese che mostrano, nell'anno 2019, un incremento rispetto all'anno 2018 del **554%** per un importo complessivo che passa da **1.384,0** migliaia di euro nel 2018 a **9.051,1** migliaia di euro nel 2019.

Avendo l'Istituto iniziato ad operare nel 2019, il confronto dei risultati con il 2018 risulta poco significativo e sarà oggetto di analisi in sede di approfondimento delle poste contenute nelle singole sezioni a partire dal consuntivo finanziario 2020. In questa sede giova rilevare la composizione delle spese in rapporto ai totali sopra richiamati; composizione che accerta rispetto al totale complessivo delle uscite di **9.051,1** migliaia di euro le seguenti percentuali:

- 80,2% per il titolo I “*Spese correnti*” per un importo impegnato pari a **7.266,7** migliaia di euro;
- 4,6% per il titolo II “*Spese in conto capitale*” per un importo impegnato pari a **416,5** migliaia di euro;
- 15,2% per il titolo VII “*Uscite per conto terzi e partite di giro*” per un importo impegnato pari a **1.367,8** migliaia di euro.

Un'ulteriore annotazione di carattere generale viene suggerita dalla lettura delle cifre e riguarda il rapporto pagamenti/impegni 2019; importo che è stato pari al **76,0%**.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale degli impegni assunti in questo titolo passa dalla cifra di **1.366,0** migliaia di euro nel 2018 all'importo di **7.266,7** migliaia di euro nel 2019.

All'interno del titolo, comunque, si evidenziano tendenze diverse tra le grandi categorie di spese. L'analisi di seguito riportata descrive le principali poste contenute in tale titolo raggruppate per le singole tipologie previste nel prospetto di rendiconto decisionale e in quello gestionale.

Tipologia 1.01 - Redditi da lavoro dipendente

In tale categoria, le spese impegnate per le spettanze al personale a titolo di retribuzione fissa e variabile, inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'istituto. Nel 2019 tale tipologia di spesa ha complessivamente impegnato **4.577,5** migliaia di euro di cui pagati il **95%** e così suddivisi:

- per 2.827,7 migliaia di euro nella voce “*Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato*”;
- per 17,7 migliaia di euro nella voce “*Straordinario per il personale a tempo indeterminato*”;
- per 529,7 migliaia di euro nella voce “*Compensi incentivanti (salario accessorio) corrisposti al personale a tempo indeterminato*”;
- per 68,9 migliaia di euro nella voce “*Benefici di natura assistenziale e sociale al personale dipendente*”;
- per 82,1 migliaia di euro nella voce “*Buoni pasto*”;
- per 830,5 migliaia di euro nella voce “*Contributi sociali obbligatori per il personale a tempo indeterminato*”;
- per 5,0 migliaia di euro nella voce “*Assegni familiari corrisposti a personale a tempo indeterminato*”;

- per 215,7 migliaia di euro nella voce “*Trattamento di fine servizio per il personale a tempo indeterminato*”

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il 62,9% delle spese correnti e il 50,5% delle spese totali.

Tipologia 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

In tale categoria, le spese impegnate per il pagamento delle imposte a carico dell'Istituto.

Nel 2019 tale tipologia di spesa ha complessivamente impegnato **285,9** migliaia di euro ed ha riguardato quasi interamente l'imposta regionale sulle attività produttive pagata sulle retribuzioni e sui compensi erogati (285,6 migliaia di euro)

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il 6,2% delle spese correnti.

Tipologia 1.03 – Acquisto di beni e servizi

In tale categoria si concentrano tutte le spese di funzionamento legate alla gestione amministrativa, alla manutenzione dei locali, al pagamento dei compensi agli organi istituzionali dell'Istituto.

Nel 2019, l'ammontare delle spese impegnate per acquisizioni di beni e servizi è stato pari a **2.403,2** migliaia di euro (di cui pagati il **27,8%**) così suddivisi:

- per 25,6 migliaia di euro nelle voci “*Cancelleria, pubblicazioni, beni di consumo e strumenti tecnico-specialistici non sanitari*”;

- per 540,3 migliaia di euro quale ammontare dei “*Compensi e indennità agli organi istituzionali di amministrazione e revisione*”; in tale voce sono accantonate risorse per 100,0 migliaia di euro a titolo di compensi da corrispondere al Collegio dei revisori dei conti per l'anno 2019 e 150,0 migliaia di euro per le spettanze della Consulta con riferimento agli esercizi 2018 e 2019;
- per 107,8 migliaia di euro nella voce “*Rimborso per spese di missione e trasferta del personale dipendente*”;
- per 20,4 migliaia di euro nella voce “*Spese per l'organizzazione di convegni*”;
- per 9,0 migliaia di euro nella voce relativa all' “*Acquisto di servizi di formazione obbligatoria*”;
- per 91,4 migliaia di euro nelle voci riguardanti le “*Utenze*”;
- per 418,8 migliaia di euro quale “*Canone di affitto*” corrisposto alla Camera di commercio di Roma per la sede dell'Istituto;
- per 62,7 migliaia di euro nelle voci relative agli oneri di “*Manutenzione ordinaria*” sostenuti per la conservazione dell'immobile in locazione;
- per 15,0 migliaia di euro a titolo di “*Compensi e gettoni dovuti ai membri delle Commissioni tecniche di al Dpr n.1450/70*”;
- per 102,8 migliaia di euro in relazione ai “*Compensi per esperti nell'ambito delle Commissioni, comitati e Consigli operanti presso l'Istituto*”;
- per 2,4 migliaia di euro quale importo di “*Spese postali*” sostenute nel 2019;
- per 12,2 migliaia di euro nella voce “*Spese per accertamenti sanitari*”;
- per 847,4 migliaia di euro a copertura dei costi per la “*Progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di servizi applicativi web, servizi informativi e amministrativi e gestione documentale*”; in tale voce le somme dovute a seguito della Convenzione attuativa sottoscritta con Unioncamere, in esito all'Accordo-quadro;

- per 146,9 migliaia di euro quali oneri sostenuti per servizi amministrativi vari quali quelli legati al trasloco del mobilio e della documentazione dalla sede Ispra alla sede Isin, connessi all'acquisto di codici di calcolo all'ente omologo degli Stati Uniti nonché al servizio di consulenza organizzativa finalizzata alla mappatura delle competenze del personale Isin

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il 33% delle spese correnti e il 26,5% delle spese totali

Tipologia 1.07 – Interessi passivi

In tale categoria gli interessi di mora che ammontano nel 2019 a **0,61** euro .

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Il totale degli impegni assunti in questo titolo passa dalla cifra di **18,0** migliaia di euro nel 2018 all'importo di **416,5** migliaia di euro nel 2019 (di cui pagati per il **46,3%**)

L'analisi di seguito riportata descrive le principali poste contenute in tale titolo raggruppate per le singole tipologie previste nel prospetto di rendiconto decisionale e in quello gestionale.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il 4,6% delle spese totali

Tipologia 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

L'importo delle spese impegnate per l'acquisto dei beni di investimento materiali e immateriali rilevati nell'inventario dell'Istituto ammontano a **416,5** migliaia di euro e risultano così suddivisi:

- per 80,0 migliaia di euro quale importo degli oneri sostenuti per i “*Mobili e arredi per ufficio*”;
- per 14,0 migliaia di euro nella voce “*Attrezzature scientifiche*”;
- per 61,1 migliaia di euro nella voce “*Macchine per ufficio*”;
- per 261,4 migliaia di euro a titolo di acquisto di “*Software*”; gli oneri sostenuti nell'anno 2019 hanno riguardato, in larga parte, gli applicativi amministrativi e per la gestione economica del personale acquisiti nell'ambito della convenzione sottoscritta con Unioncamere.

TITOLO VII – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il totale degli impegni assunti in questo titolo ammonta nel 2019 a **1.367,8** migliaia di euro.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **15,1%** delle spese totali.

In tale Titolo confluiscono i pagamenti delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, il riversamento dell'Iva versata sui documenti di acquisto ai sensi dell'articolo 17ter del Dpr n.600/73 (“split payment”) nonché l'importo di 14,0 migliaia di euro di contributi complessivi pervenuti dai Paesi partecipanti alla Conferenza ENSREG 2019 e che dovrà essere riversato nel 2020 all'Unione Europea.



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Conto economico
Stato patrimoniale
Nota integrativa

INDICE

Il Conto economico	
Lo Stato patrimoniale.....	
Attivo.....	
Passivo	
Nota integrativa.....	
Criteria di valutazione delle poste patrimoniali	
Analisi delle voci di stato patrimoniale	
Analisi delle voci di conto economico	

TABELLE

Conto economico al 31.12.2019	
Stato patrimoniale (attivo) al 31.12.2019	
Stato patrimoniale (passivo) al 31.12.2019	

IL CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, il conto economico redatto secondo le disposizioni dell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabili, fornisce la dimostrazione del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Si ricorda che il 2019 rappresenta per l'ente il vero primo anno di piena operatività dell'istituto. Per tali motivazioni, analogamente alla parte finanziaria, anche per la parte economica il confronto temporale con il 2018 assume una valenza poco significativa a scapito di un'analisi del peso delle singole componenti dal lato dei ricavi e dei costi.

Rispetto alle cifre del rendiconto finanziario, quelle riportate nel conto economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

L'ISIN, nel corso dell'esercizio, ha utilizzato un sistema di contabilità integrata finanziaria /economico patrimoniale.

In base a tale sistema, l'ISIN, per l'esercizio 2019, ha effettuato le registrazioni in contabilità finanziaria (accertamenti, impegni) e, al contempo, in base ad un sistema di codifiche attivato al momento della fase di liquidazione, ha alimentato anche la contabilità in partita doppia, predisponendo il bilancio di esercizio 2019 in base alle logiche del modello economico patrimoniale (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) come previsto dal vigente Regolamento di contabilità e dal D.P.R. 97/2003.

Le ulteriori operazioni compiute per consentire la predisposizione del conto economico ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile, partendo dai dati rilevati in contabilità finanziaria, sono state quelle di seguito riportate.

Per i debiti esposti il passaggio dai residui passivi ai debiti è avvenuto mediante l'analisi delle singole partite rappresentate da impegni a residuo e l'individuazione delle partite che, pur in assenza del giustificativo di spesa, costituiscono costi di competenza in quanto relativi a beni consegnati o servizi prestati alla data del 31 dicembre 2019; costi per i quali è stata registrata una contropartita di pari importo nel conto delle passività "Fatture da ricevere"

Per gli importi presenti in alcuni capitoli della finanziaria individuati come "residuo di stanziamento" a fronte dei quali si è verificata la sussistenza di un debito indeterminato nell'importo e nella data di erogazione, si è proceduto all'effettuazione di un accantonamento al "fondo oneri spese" rilevando lo stesso importo nella specifica voce del passivo.

Per quanto riguarda i ricavi correnti, da una verifica effettuata sulle singole partite è risultato essere presenti importi non di competenza 2019 per i quali si è operato uno storno e una rilevazione nella gestione straordinaria tra le sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda i costi correnti, da una verifica effettuata sulle singole partite è risultato essere presenti importi non di competenza 2019 per i quali si è operato uno storno e una rilevazione nella gestione straordinaria tra le sopravvenienze passive

Tra le insussistenze attive sono stati iscritti i residui passivi di cui alla delibera del riaccertamento del Direttore Isin n.13 del 10 giugno u.s.

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto iscritto copre i diritti maturati dal personale dipendente Isin relativamente all'esercizio 2019, in conformità

alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote riportate in nota integrativa e per il valore dei beni iscritti in inventario alla data del 31 dicembre 2019.

Per effetto delle scritture sopra esposte, la gestione economica chiude con un avanzo economico di **1.675,3** migliaia di euro, così determinato:

- per euro **1.894,6** migliaia di euro quale risultato positivo della gestione corrente con un differenziale negativo di 549,3 migliaia di euro (**22,4%**) rispetto all'esercizio 2018 (pari a 2.443,9 migliaia di euro);
- per euro **7,61** come saldo della gestione finanziaria;
- per euro **219,2** migliaia di euro per effetto delle operazioni imputate nella gestione straordinaria e in particolare "Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo" per 285,2 migliaia di euro e "Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo per 65,9 migliaia di euro

LO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lo stato patrimoniale redatto secondo le disposizioni di cui all'articolo 2424 del codice civile per quanto applicabili, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio, raffrontata con quella dell'anno precedente.

Lo stato patrimoniale al 31.12.2019 presenta un patrimonio netto di **5.142,2** migliaia di euro, cifra che evidenzia un incremento rispetto al dato al 31.12.2018 di 1.675,3 migliaia di euro del **48,3%**; incremento pari all'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2019

ATTIVO

L'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2019 è pari a **7.587,1** migliaia di euro con una crescita di 2.769,9 migliaia di euro (+**57,4%**) rispetto al dato di 4.817,2 migliaia di euro del 2018. L'importo risulta così composto:

- per **107,7** migliaia di euro quale importo registrato nell' "*Attivo immobilizzato*" (*Immobilizzazioni immateriali e materiali*);
- per **143,5** migliaia di euro quale valore dei "*Crediti*";
- per **7.335,7** migliaia di euro quale importo presente nelle "*Disponibilità liquide*".

PASSIVO

Il passivo patrimoniale al 31 dicembre 2019 è pari a **2.444,9** migliaia di euro con una crescita di 1.094,5 migliaia di euro (+**81%**) rispetto al dato di 1.350,7 migliaia di euro del 2018. L'importo risulta così composto:

- per **279,1** migliaia di euro quale importo registrato nella categoria "*Fondo rischi e oneri*";
- per **219,8** migliaia di euro quale somma iscritta nel "*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*";
- per **1.945,9** migliaia di euro quale valore iscritto tra i "*Debiti*".

LA NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 31 del regolamento di amministrazione e Contabilità dell'Istituto, approvato con delibera n. 4 del 16.07.2018 ed in conformità al D.P.R. 97/2003, prevede che il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio 2019 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2019 con quelli rilevati nell'esercizio 2018.

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità agli schemi, ai principi ed ai criteri indicati nel Regolamento di amministrazione e Contabilità, approvato con delibera n. 4 del 16.07.2018 ed in conformità al D.P.R. 97/2003.

Le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2019;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Nella predisposizione del bilancio l'ISIN non ha fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di cui sopra.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12
Macchine e attrezzature scientifiche	20
Automezzi	25
Altri mezzi di trasporto	25
Software	20

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo e si differenzia, quasi interamente, con l'ammontare dei residui attivi della situazione amministrativa per il contributo di 200,0 migliaia di euro dovuto da Ispra a copertura delle rate di TFS del personale cessato nel 2019; contributo che sarà contabilizzato come credito nel 2019 al momento dell'effettiva erogazione dell'importo.

Le disponibilità liquide sono valutate al rispettivo valore nominale e corrispondono al saldo attivo presente nel conto di Tesoreria dell'ISIN alla data del 31.12.2019.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Per i debiti esposti il passaggio dai residui passivi ai debiti è avvenuto mediante:

- analisi delle singole partite rappresentate da impegni a residuo;

- individuazione delle partite che non costituiscono debiti, in quanto non vi era disponibilità del giustificativo di spesa che legittima l'operazione della liquidazione passiva a tale data.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2019, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nella voce "Altri fondi" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2019, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'avanzo economico dell'esercizio è stato valutato in base alle risultanze del conto economico alla data del 31.12.2019

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportati per le singole voci dello stato patrimoniale gli importi iscritti all'interno delle sottovoci presenti nel piano dei conti del sistema di contabilità economico-integrata dell'Ispettorato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo di **143,5** migliaia di euro risulta così suddiviso e comparato rispetto ai valori del 2018:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	143.374,56	1.022.943,98
Crediti derivanti dallo svolgimento di attività di certificazione	206,58	0,00
Crediti derivanti da altri proventi (marca da bollo)	2,00	0,00

Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Istituto tesoriere/cassiere (saldo alla data del 31 dicembre 2019)	7.335.778,50	3.794.291,00

IMMOBILIZZAZIONI

Materiali

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Mobili e arredi	66.879,25	0,00
Mobili e arredi per ufficio	75.998,99	0,00
<i>Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio</i>	9.119,74	0,00
Macchine e strumenti scientifici	40.898,35	0,00
Attrezzature scientifiche	13.432,20	0,00

Macchine per ufficio	42.373,42	0,00
Fondo ammortamento attrezzature scientifiche	2.686,44	0,00
Fondo ammortamento macchine per ufficio	12.086,35	0,00
Fondo ammortamento dispositivi di telefonia fissa	134,48	0,00

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Al 31.12.2019 l'ISIN evidenzia un saldo del patrimonio netto di **5.142,2** migliaia di euro, costituito da:

- 3.466,8 migliaia di euro di "Avanzo economico esercizio 2018";
- 1.675,3 migliaia di euro di "Avanzo economico esercizio 2019".

Fondi per rischi e oneri

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fondi per Rischi e oneri	279.191,10	0,00
Altri fondi	279.191,10	0,00

Trattamento di fine rapporto

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fondo trattamento di fine rapporto	219.815,64	0,00
Fondo per trattamento fine rapporto	219.815,64	0,00

Debiti

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti di funzionamento	1.945.932,14	1.350.370,00
IVA a debito	69.338,68	0,00
Erario c/IVA	-60.985,93	0,00
Fatture da ricevere	1.628.819,62	0,00
Debiti verso fornitori – altri beni e materiali di consumo	2.572,86	0,00
Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	240.000,00	240.000,00
Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	50.000,00	50.000,00
Debiti verso fornitori – utenze e canoni per altri servizi	-0,74	0,00
Debiti per incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	53.050,00
Debiti verso fornitori - vigilanza	0,00	7.320,00
Debiti verso fornitori – servizi amministrativi	0,00	1.000.000,00
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	2.189,11	0,00
Debito per versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)	-9,46	0,00
Debiti per Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	14.008,00	0,00

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono riportati per le singole voci del conto economico gli importi iscritti all'interno delle sottovoci presenti nel piano dei conti del sistema di contabilità economico-integrata dell'Ispettorato

GESTIONE CORRENTE

Proventi

Il totale dei proventi della gestione corrente 2019 ammonta complessivamente a **9.354,9** migliaia di euro e risulta così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<i>Proventi derivanti da trasferimenti</i>	9.202.784,89	3.810.000,00
Finanziamenti da enti di regolazione dell'attività economica	3.810.000,00	3.810.000,00
Finanziamenti da altri enti e istituzioni di ricerca	5.392.784,89	0,00
<i>Proventi derivanti dalla vendita di prodotti e servizi</i>	151.701,99	0,00
Proventi da servizi ispettivi e controllo	10.338,00	0,00
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	131.284,78	0,00
Altri ricavi	10.079,21	0,00
<i>Proventi diversi</i>	416,01	0,00
Altre entrate correnti	416,01	0,00

Costi

Il totale dei costi della gestione corrente ammonta complessivamente a **7.460,2** migliaia di euro ed è così articolato:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci</i>	24.888,27	0,00
Carta cancelleria e stampati	10.788,30	0,00
Vestiario	54,90	0,00
Altri beni e materiali di consumo	14.045,07	0,00
<i>Per servizi</i>	1.734.371,89	1.366.079,00
Quote di iscrizione ad associazioni	0,00	10.000,00
Altri servizi diversi n.a.c.	120.257,80	5.709,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	1.083,36	0,00
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	53.050,00
Esperti per commissioni, comitati e consigli	209,16	0,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	93.806,04	0,00
Vigilanza	0,00	7.320,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - indennità	240.000,00	240.000,00
Missioni del personale dipendente	105.080,54	0,00
Spese per l'organizzazione di convegni	20.448,95	0,00
Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	9.000,00	0,00
Energia elettrica	6.865,38	0,00
Utenze e canoni per altri servizi	13.284,18	0,00
Licenze d'uso per software	261.431,06	0,00
Servizi di sicurezza dei sistemi	127.490,00	0,00

informativi e per telecomunicazione		
Spese postali	850,13	0,00
Spese per accertamenti sanitari, ivi comprese le spese per visite fiscali	8.792,88	0,00
Gestione manutenzione applicazioni	52,46	0,00
Servizi di gestione documentale	64.416,00	0,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e di controllo	5.833,27	50 .000,00
Servizi amministrativi	0,00	1.000.000,00
Per godimento beni di terzi	480.465,29	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione	61.652,70	0,00
Locazione di beni immobili	418.812,59	0,00
Per il personale	4.917.353,87	0,00
Salari e Stipendi	3.380.208,99	0,00
Oneri sociali	1.116.462,34	0,00
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto	319.815,64	0,00
Altri costi	100.866,90	0,00
Ammortamenti	24.027,01	0,00
Ammortamento macchine e strumenti scientifici	14.907,27	0,00
Ammortamento mobili e arredi	9.119,74	0,00
Accantonamento altri fondi	279.191,10	0,00
Accantonamento per rischi	279.191,10	0,00

La differenza di 100,0 migliaia di euro tra l'importo presente nella voce "Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto" – 319,8 migliaia di euro – e l'importo iscritto nella voce "Trattamento di fine rapporto" – 219,8 migliaia di euro - del passivo patrimoniale" è rappresentata

dal debito esistente nei confronti di due dipendenti cessati dal servizio nel corso del 2019; debito coperto dal contributo di pari importo previsto dalla Convenzione con Ispra e già versato.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria accerta un valore di proventi a titolo di interessi attivi e di altri proventi finanziari pari a **7,61** euro

GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato negativo della gestione straordinaria pari a **219,7** migliaia di euro è la risultanza delle movimentazioni di seguito riportate

Proventi straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<i>Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo</i>	65.979,99	0,00
Insussistenze del passivo	9.963,20	0,00
Altre sopravvenienze attive	56.016,79	0,00

Costi straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<i>Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo</i>	285.257,68	0,00
Altre sopravvenienze passive	285.257,68	0,00